

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2860 del 16/05/2025
Oggetto	FE23A0012 - CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO PESCA SPORTIVA IN VIA DELLA GINESTRA, LOCALITA' CONA, NEL COMUNE DI FERRARA (FE) - RICHIEDENTE: LAGO VERDE A.P.S.D.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2980 del 16/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno sedici MAGGIO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: PROCEDIMENTO FE23A0012
CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD
USO PESCA SPORTIVA IN VIA DELLA GINESTRA, LOCALITA' CONA, NEL
COMUNE DI FERRARA (FE)
RICHIEDENTE: LAGO VERDE A.P.S.D.

Il Responsabile

Viste

- la domanda di concessione presentata dalla Ditta Mirror Lakes Park A.S.D. (C.F./P.IVA 93100460380) con sede legale in Via del Gorgo 145 nel Comune di Ferrara (FE) per l'utilizzo delle acque sotterranee di affioramento della falda freatica ad uso pesca sportiva in Via della Ginestra nel Comune di Ferrara (FE), acquisita da questo Servizio al prot. n. PG/2024/234401 del 3/12/2024;

- la domanda di subentro presentata dalla Ditta Lago Verde Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica (C.F. 93107450384) con sede legale in Via della Ginestra snc nel Comune di Ferrara (FE) nella domanda di concessione della Ditta Mirror Lakes Park A.S.D., acquisita da questo Servizio al prot n. PG/2025/38718 del 28/02/2025;

Verificato in base ai contenuti della domanda che l'iter istruttorio da seguire nel caso in esame è quello del procedimento di concessione ordinaria, di cui al Titolo II del R.R. n. 41/2001;

Dato atto che:

- la società richiedente ha versato l'importo dovuto per l'istruttoria della domanda di subentro;
- in data 10/03/2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per l'acquisizione dei pareri necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:
 - Provincia di Ferrara
 - Regione Emilia-Romagna – Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, Ambito Bologna e Ferrara
 - Comune di Ferrara
- sul BURERT n. 68 del 26/03/2025, è stata pubblicata la domanda di concessione in esame e, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni al riguardo;

Acquisito, al prot. n. PG/2025/53498 del 20/03/2025, il parere favorevole della Regione Emilia-Romagna – Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, Ambito Bologna e Ferrara;

Considerato che, essendo trascorsi 45 giorni dall'indizione della Conferenza di Servizi senza avere ricevuto il parere della Provincia di Ferrara e del Comune di Ferrara la mancata comunicazione delle Amministrazioni in parola equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4 della L 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che:

- per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di cui all'art. 9 del R.R. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità della utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico, la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delibera 8/2015, aggiornata dalla delibera 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo ERA", definiti dalla medesima direttiva;

- ai sensi dell'art. 6 della delib. n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la Direttiva Derivazioni si applica a tutte le istanze di nuova derivazione e di rinnovo ricadenti nell'ambito territoriale di tutti i bacini idrografici del Distretto idrografico del Fiume Po;

Verificato in applicazione del "metodo ERA" che:

- il corpo idrico interessato dalla derivazione è l'acquifero "Freatico di pianura fluviale" (codice 9015ER-DQ1-FPF), attualmente classificato in stato quantitativo "buono";

- in assenza di dati specifici su Soggiacenza e Trend piezometrico del corpo idrico freatico si valutano questi valori stabili, data la vicinanza del Po di Volano, in connessione idraulica con la falda freatica, che funge da stabilizzatore dei livelli di falda;

- la valutazione della derivazione per il corpo idrico interessato restituisce lo "stato A" (**Attrazione**), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Rilevato sulla base della documentazione presentata dal richiedente che:

- l'invaso artificiale in esame, denominato Lago Verde, costituisce un residuo di una precedente attività estrattiva connessa all'approvvigionamento di inerti per la realizzazione della superstrada Ferrara-Mare;

- l'invaso interessa principalmente il Foglio 236 mappale 21, di proprietà della Società Agricola Lago Verde di Matteo Mazzoni & C. s.a.s., e in piccola parte il Foglio 236 mappale 32 di proprietà demaniale, del Catasto del Comune di Ferrara;

- la domanda di concessione in esame è relativa all'utilizzo della sola porzione di invaso ricadente in area privata (Foglio 236 mappale 21);

- la Ditta richiedente ha documentato la disponibilità dell'area dall'invaso su terreno privato producendo copia del contratto di locazione stipulato con la proprietà e assenso del proprietario alla presentazione della domanda di concessione;

- la superficie totale dell'invaso corrisponde a circa 62.814 mq, di cui 62.239 mq su mappale privato e 575 mq su mappale demaniale, la profondità massima dell'invaso è di circa 6 m;

- da un punto di vista geomorfologico l'invaso in esame è ubicato in corrispondenza di un paleoalveo principale del Po, che costituisce un serbatoio idrico freatico in collegamento con l'adiacente Po di Volano;

- l'invaso è alimentato esclusivamente da acqua di falda freatica, di cui costituisce un affioramento, oltre che dagli apporti meteorici;

- la Ditta richiedente non effettua nessun prelievo delle acque dell'invaso e l'unico utilizzo delle acque del lago è connesso all'evaporazione dalla superficie dell'invaso;

- per la quantificazione dei quantitativi idrici utilizzati è stata effettuata una stima del bilancio evaporazione/apporti meteorici sulla base dei dati bibliografici; i valori ricavati indicano un prelievo medio annuo di 37.343 mc ed un prelievo massimo di 49.791 mc; a quest'ultimo valore corrisponde una portata media di 1,58 l/s;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni d'uso della risorsa idrica richieste, (pesca sportiva) rientrano tra le tipologie previste alla lettera f) dell'art. 152, comma 2, della L.R. n. 3/1999, il cui importo base è definito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 65/2015;

- in data 15/05/2025 la ditta ha versato **€ 129,01** come canone parziale 2025 (periodo maggio-dicembre) ed **€ 250,00** a titolo di deposito cauzionale;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la DGR 1060/2023 "Prime disposizioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2022";
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 "Direzione Generale - Conferma dell'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni. ";

- la Delibera del Direttore Generale n. 91 del 29/08/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita che la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2034**;

Dato atto:

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot. PR_FEUTG_Ingresso_0017742_20250312 del 12/03/2025;
- della risposta da parte del Ministero dell'Interno di data 25/03/2025 con la quale si comunica che a carico della ditta concessionaria non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011;

Dato atto che:

- come previsto dalla DGR n. 609 del 22 aprile 2025 il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;
- la Responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta del Responsabile del procedimento Dott. Lorenzo Marchesini in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

Sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta, per quanto precede

DETERMINA

- a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Lago Verde Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica (C.F. 93107450384) con sede legale in Via della Ginestra snc nel Comune di Ferrara (FE), la concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso pesca sportiva del bacino denominato Lago Verde sito in Via della Ginestra, località Cona, nel Comune di Ferrara (FE), su terreni distinti al Foglio 236 mappale 21, del Catasto terreni comunale, per una portata media di 1,58 litri/sec. ed volume massimo pari a 49.791 mc/anno;
- b) **di precisare** che l'utilizzo della risorsa riguarda i soli consumi idrici connessi ai fenomeni di alimentazione dell'invaso da parte della falda freatica e che non sono ammessi attingimenti diretti delle acque dell'invaso;
- c) **di specificare**, ai sensi della LR 11/2012, che non è consentita l'attività di pesca sportiva nella porzione di vaso ricadente in area demaniale (Foglio 236 mappale 32);
- d) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 14/05/2025, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;
- e) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2034**;
- f) **di dare atto** che:

- il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;
 - i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
 - in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 - il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
 - sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- g) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;
- h) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Marco Roverati

firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso pesca sportiva in Via della Ginestra nel Comune di Ferrara (FE) richiesta dalla Ditta Lago Verde Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica (C.F. 93107450384), Codice procedimento: FE23A0012.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantitativi idrici derivabili dal pozzo:

- portata media derivabile: **1,58 l/s**;
- volume massimo di prelievo dell'utenza: **49.791 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata ad uso pesca sportiva nell'invaso denominato Lago Verde, come meglio individuato nell'articolo seguente.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

La risorsa idrica concessa si riferisce alla parte privata dell'invaso denominato Lago Verde, ubicato in Via della Ginestra snc, località Cona, nel Comune di Ferrara (FE).

- coordinate catastali: foglio **236** mappale **21**;
- coordinate UTM RER (baricentro): **X=714.373, Y=965.694**

La porzione privata dell'invaso, con una superficie di 62.239 mq, viene utilizzato senza effettuare prelievi diretti delle acque di falda. L'unico consumo della risorsa idrica consiste negli apporti della falda freatica al bacino per compensare le perdite per evaporazione dalla superficie del lago.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2034** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

5.3 La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza dà diritto al proseguimento della derivazione nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo, fermo restando l'obbligo di pagamento del canone annuale ed il rispetto degli altri vincoli previsti dal disciplinare.

5.4 La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La concessione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

5.5 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio **prima della scadenza della stessa.** In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8.4 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo all'annualità 2025 è pari a **€ 193,53.**

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno e sul sito di ARPAE, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione versata a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è pari ad **€ 250,00**.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Stato dei luoghi

Il concessionario è tenuto a mantenere la risorsa concessa in buono stato quali-quantitativo. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato della risorsa concessa nonché delle condizioni di sicurezza dell'area affinché risultino innocue ai terzi ed al pubblico interesse.

Sono vietati prelievi diretti, tramite opere di derivazione di qualsiasi tipo, delle acque dell'invaso.

Sono vietati gli scariche nelle acque dell'invaso e l'abbandono di rifiuti di qualsiasi tipo al suo interno.

Ai sensi della LR 11/2012 è fatto espresso divieto di esercitare l'attività di pesca sportiva nella porzione di invaso ricadente in area demaniale (Foglio 236 mappale 32).

8.2 Responsabilità per danni

Sono a totale ed esclusivo carico del concessionario eventuali danni a persone, animali, paesaggio o cose dovute all'esercizio della concessione.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua concessa, dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, al Servizio concedente per la preventiva autorizzazione.

La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso del Servizio dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, il concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente a questo Servizio la cessazione dell'utilizzo della risorsa demaniale.

L'area oggetto di concessione non può essere abbandonata senza aver provveduto al ripristino dei luoghi allo stato originale.

L'Amministrazione si riserva di verificare lo stato dei luoghi alla cessazione della concessione, procedendo d'ufficio all'esecuzione dei lavori con oneri e spese a carico del concessionario qualora questo non vi provveda.

8.5 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

8.6 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre, mediante adesivo in prossimità dell'invaso, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

ART. 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.